

CORONAVIRUS: AUMENTIAMO LE DIFESE COMMERCIO

LE LAVORATRICI ED I LAVORATORI DEL COMMERCIO, IN PARTICOLARE DELLA VENDITA AL DETTAGLIO DI GENERI ALIMENTARI, HANNO CONTINUATO A LAVORARE NONOSTANTE L'EMERGENZA PER GARANTIRE UN SERVIZIO FONDAMENTALE, ALTRI RIPRENDERANNO PROBABILMENTE A LAVORARE NELLE PROSSIME SETTIMANE: ESIGONO LA TUTELA DELLA SALUTE, PER SÉ E I PROPRI CARI PER CONTRASTARE LA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID19.

IN TUTTE LE ATTIVITÀ COMMERCIALI DEVE ESSERE GARANTITO:

- Il rispetto della **distanza** di almeno un metro;
- Il **contingentamento dell'ingresso** dei clienti, facendo rispettare la distanza di almeno un metro, per evitare assembramenti;
- La **cartellonistica** all'esterno e all'interno dei punti vendita al fine di informare i clienti sulle regole di condotta;
- La **fornitura di prodotti igienizzanti** per la pulizia delle mani;
- La fornitura di **guanti monouso**;
- La fornitura di **mascherine** nel caso in cui non sia costantemente garantita la distanza di almeno un metro con la massima attenzione per gli addetti alle casse o all'assistenza alla vendita diretta;
- La costante pulizia degli ambienti;
- La **sanificazione periodica** degli ambienti.

Le imprese devono inoltre fornire a tutti i dipendenti le informazioni sulle corrette regole di condotta e dotarsi di tutte le procedure necessarie a fronteggiare l'emergenza compreso la possibilità di riscontrare all'interno del luogo di lavoro di un caso di contagio.

Per verificare e implementare tutte le misure

per la tutela della salute e della sicurezza all'interno dell'azienda, è previsto dal Protocollo del 24 aprile 2020 e dagli accordi integrativi con Confcommercio e con Confesercenti nei singoli settori, la **costituzione di un Comitato Aziendale con la presenza dei rappresentanti dei lavoratori e della sicurezza o in alternativa un Comitato Territoriale o Settoriale.**

TENIAMO ALTA L'ATTENZIONE

SIA NELLE ATTIVITÀ CHE NON SONO MAI STATE SOSPENSE CHE IN QUELLE CHE RIAPRIRANNO NELLE PROSSIME SETTIMANE. IN MANCANZA DELLE MISURE DI SICUREZZA E DEI DPI, LE LAVORATRICI E I LAVORATORI DEVONO RIVOLGERSI ALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI, ALLE RSA/RSU PRESENTI IN AZIENDA O AGLI RLS PER ACCERTARSI E VERIFICARE IL RISPETTO DELLE NORME E VALUTARE EVENTUALI DENUNCE ALLE AUTORITÀ COMPETENTI, FINO A RICHIEDERE LA SOSPENSIONE DELL'ATTIVITÀ.



**AL LAVORO,
SICURAMENTE!
LA SALUTE E LA SICUREZZA
SONO PRIORITÀ ASSOLUTE**



**CORONAVIRUS:
AUMENTIAMO
LE DIFESE**

PUBBLICI ESERCIZI

LE LAVORATRICI ED I LAVORATORI DEI PUBBLICI ESERCIZI, IN PARTICOLARE OPERANTI NELLE STAZIONI DELLA RETE AUTOSTRADALE, HANNO GARANTITO UN SERVIZIO A CHI DEVE NECESSARIAMENTE VIAGGIARE PER LAVORO. IN FUTURO ALTRE ATTIVITÀ DI SOMMINISTRAZIONE DI CIBO E BEVANDE O TURISTICHE POTREBBERO GRADUALMENTE RIAPRIRE. SONO TUTTE ATTIVITÀ CHE PREVEDONO UN CONTATTO DIRETTO COL PUBBLICO CHE ESPONE I LAVORATORI A EVIDENTI RISCHI E SI DEVE ESIGERE LA TUTELA DELLA SALUTE, PER LORO E I PROPRI CARI AL FINE DI CONTRASTARE LA DIFFUSIONE DEL CORONAVIRUS.

IN TUTTI I PUBBLICI ESERCIZI DEVE ESSERE GARANTITO:

- Il **rispetto della distanza** di almeno un metro;
- Il **contingentamento dell'ingresso** dei clienti, facendo rispettare la distanza di almeno un metro, per evitare assembramenti;
- La **cartellonistica** all'esterno e all'interno dei punti vendita al fine di informare i clienti sulle regole di condotta;
- La **fornitura di prodotti igienizzanti** per la pulizia delle mani;
- La fornitura di **guanti monouso**;
- La fornitura di **mascherine** nel caso in cui non sia costantemente garantita la distanza di almeno un metro tra colleghi o tra lavoratori e clienti;
- La fornitura di **mascherine "chirurgiche"** per i lavoratori che condividono gli stessi spazi
- La **costante pulizia** degli ambienti;
- La **sanificazione periodica** degli ambienti.

Le imprese devono inoltre fornire a tutti i dipendenti le informazioni sulle corrette regole di condotta e dotarsi di tutte le procedure necessarie a fronteggiare l'emergenza compreso la possibilità di riscontrare all'interno del luogo di lavoro di un caso di contagio.

Per verificare e implementare tutte le misure per la tutela della salute e della sicurezza all'interno dell'azienda, è previsto dal Protocollo del 24 aprile 2020 la **costituzione di un Comitato Aziendale con la presenza dei rappresentanti dei lavoratori e della sicurezza o in alternativa un Comitato Territoriale o Settoriale.**

TENIAMO ALTA L'ATTENZIONE

SIA NELLE ATTIVITÀ CHE NON SONO MAI STATE SOSPENSE CHE IN QUELLE CHE RIAPRIRANNO NELLE PROSSIME SETTIMANE. IN MANCANZA DELLE MISURE DI SICUREZZA E DEI DPI, LE LAVORATRICI E I LAVORATORI DEVONO RIVOLGERSI ALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI, ALLE RSA/RSU PRESENTI IN AZIENDA O AGLI IRLS PER ACCERTARSI E VERIFICARE IL RISPETTO DELLE NORME E VALUTARE EVENTUALI DENUNCE ALLE AUTORITÀ COMPETENTI, FINO A RICHIEDERE LA SOSPENSIONE DELL'ATTIVITÀ.



**AL LAVORO,
SICURAMENTE!
LA SALUTE E LA SICUREZZA
SONO PRIORITÀ ASSOLUTE**

**SIAMO CGIL
DOVE SEI
FILCAMS**

**CORONAVIRUS:
AUMENTIAMO
LE DIFESE**

VIGILANZA PRIVATA

LE LAVORATRICI ED I LAVORATORI DELLA VIGILANZA PRIVATA STANNO GARANTENDO UN SERVIZIO ALLA COLLETTIVITÀ, OFFRENDO IL LORO SUPPORTO ALLA SICUREZZA E ALL'ORDINE PUBBLICO. NELLO SVOLGERE LA LORO MANSIONE SI TROVANO SPESSO AD OPERARE A DISTANZA RAVVICINATA COL PUBBLICO ED IN LUOGHI CHE CONTINUANO AD ESSERE ALTAMENTE FREQUENTATI ED ESIGONO LA TUTELA DELLA SALUTE, PER SÉ E I PROPRI CARI PER EVITARE IL CONTAGIO DEL CORONAVIRUS.

A TUTTI I LAVORATORI DELLA VIGILANZA PRIVATA DEVE ESSERE GARANTITO:

- Le dovute **informazioni** sulle regole di condotta per operare in sicurezza
- La **fornitura di prodotti igienizzanti** per la pulizia delle mani;
- La fornitura di **guanti monouso**;
- La fornitura di **mascherine "chirurgiche"** ai lavoratori che condividono gli spazi.
- La fornitura di **mascherine** nel caso in cui siano chiamati a svolgere servizi in cui non sia costantemente garantita la distanza di almeno un metro.

Le imprese devono inoltre fornire a tutti i dipendenti le informazioni sulle corrette regole di condotta e dotarsi di tutte le procedure necessarie a fronteggiare l'emergenza compreso la possibilità di riscontrare all'interno del luogo di lavoro di un caso di contagio.

Per verificare e implementare tutte le misure per la tutela della salute e della sicurezza all'interno dell'azienda, è prevista dal Protocollo del 24 aprile 2020 la **costituzione di un Comitato Aziendale con la presenza dei rappresentanti dei lavoratori e della sicurezza o in alternativa un Comitato Territoriale o Settoriale.**

TENIAMO ALTA L'ATTENZIONE

SIA NELLE ATTIVITÀ CHE NON SONO MAI STATE SOSPESE CHE IN QUELLE CHE RIAPRIRANNO NELLE PROSSIME SETTIMANE. IN MANCANZA DELLE MISURE DI SICUREZZA E DEI DPI, **LE LAVORATRICI E I LAVORATORI DEVONO RIVOLGERSI ALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI, ALLE RSA/RSU PRESENTI IN AZIENDA O AGLI IRLS PER ACCERTARSI E VERIFICARE IL RISPETTO DELLE NORME E VALUTARE EVENTUALI DENUNCE ALLE AUTORITÀ COMPETENTI, FINO A RICHIEDERE LA SOSPENSIONE DELL'ATTIVITÀ.**



**AL LAVORO,
SICURAMENTE!
LA SALUTE E LA SICUREZZA
SONO PRIORITÀ ASSOLUTE**

**SIAMO CGIL
DOVE SEI FILCAMS**

CORONAVIRUS: AUMENTIAMO LE DIFESE

APPALTI DI PULIZIA E SANIFICAZIONE RISTORAZIONE COLLETTIVA E MENSE

LE LAVORATRICI ED I LAVORATORI DEGLI APPALTI DI PULIZIA E SANIFICAZIONE, DELLA RISTORAZIONE COLLETTIVA (MENSE) CONTINUANO A LAVORARE RICOPRENDO UN RUOLO FONDAMENTALE TROPPO SPESSO NON VALORIZZATO; MOLTI ALTRI ADDETTI DEL SETTORE POTREBBERO RIPRENDERE L'ATTIVITÀ NELLE PROSSIME SETTIMANE. A TUTTI LORO DEVE ESSERE TUTELATA LA SALUTE E QUELLA DEI PROPRI CARI AL FINE DI CONTRASTARE LA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19. L'ATTIVITÀ DI PULIZIA E DI SANIFICAZIONE È PARTICOLARMENTE IMPORTANTE IN QUESTA FASE, MA CHI SVOLGE QUESTE MANSIONI SI ESPONE A RISCHI IMPORTANTI DEVE ESSERE MESSO IN CONDIZIONE DI LAVORARE IN SICUREZZA.

IN TUTTE LE ATTIVITÀ IN APPALTO O DIRETTE DI PULIZIE E SANIFICAZIONE E DELLA RISTORAZIONE COLLETTIVA (MENSE), DEVE ESSERE GARANTITO:

- La fornitura dei dispositivi individuali di protezione (guanti, mascherine, camici, tute, divise ecc.);
- La fornitura di prodotti igienizzanti per la pulizia delle mani;
- Il rispetto della distanza di almeno un metro durante lo svolgimento delle mansioni.

Particolare attenzione deve essere rivolta agli addetti che operano all'interno delle strutture ospedaliere e sanitarie ai quali devono essere garantite le stesse misure di protezione e controllo del personale sanitario perché parte integrante degli standard di sicurezza complessivi di quelle strutture.

Le imprese devono inoltre fornire a tutti i dipendenti le informazioni sulle corrette regole di condotta e dotarsi di tutte le procedure necessarie a fronteggiare l'emergenza compresa la possibilità di riscontrare all'interno del luogo di lavoro di un caso di contagio.

La sicurezza e la prevenzione per le attività di pulimento, sanificazione e servizio mensa, chia-

mano però a responsabilità anche i committenti e le stazioni appaltanti per controllare e supportare le aziende terze a garantire il reperimento dei DPI e le azioni volte alla prevenzione e alla tutela perché solo con la garanzia degli stessi standard si possono mettere in sicurezza tutti i lavoratori, i pazienti e gli utenti.

Per verificare e implementare tutte le misure per la tutela della salute e della sicurezza all'interno dell'azienda, è prevista dal Protocollo del 24 aprile 2020 la costituzione di un Comitato Aziendale con la presenza dei rappresentanti dei lavoratori e della sicurezza o in alternativa un Comitato Territoriale o Settoriale.

TENIAMO ALTA L'ATTENZIONE

SIA NELLE ATTIVITÀ CHE NON SONO MAI STATE SOSPESE CHE IN QUELLE CHE RIAPRIRANNO NELLE PROSSIME SETTIMANE. IN MANCANZA DELLE MISURE DI SICUREZZA E DEI DPI, LE LAVORATRICI E I LAVORATORI DEVONO RIVOLGERSI ALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI, ALLE RSA/RSU PRESENTI IN AZIENDA O AGLI RLS PER ACCERTARSI E VERIFICARE IL RISPETTO DELLE NORME E VALUTARE EVENTUALI DENUNCE ALLE AUTORITÀ COMPETENTI, FINO A RICHIEDERE LA SOSPENSIONE DELL'ATTIVITÀ.



**AL LAVORO,
SICURAMENTE!
LA SALUTE E LA SICUREZZA
SONO PRIORITÀ ASSOLUTE**

SIAMO CGIL
DOVE
SEI
FILCAMS

CORONAVIRUS: AUMENTIAMO LE DIFESE FARMACIE

LE LAVORATRICI ED I LAVORATORI DELLE FARMACIE STANNO CONTINUANDO A SVOLGERE UN RUOLO FONDAMENTALE E DEVONO PERTANTO ESIGERE LA TUTELA DELLA SALUTE, PER SÉ E I PROPRI CARI E AL FINE DI EVITARE IL PROPAGARSI DEL CONTAGIO DEL CORONAVIRUS. LE FARMACIE CONTINUANO AD ESSERE UN PUNTO DI RIFERIMENTO PER LA POPOLAZIONE, OGGI PIÙ CHE MAI SUPPORTANO IL SISTEMA SANITARIO NAZIONALE, MA **I FARMACISTI SI STANNO ANCHE ESPONENDO A RISCHI IMPORTANTI DI CONTAGIO E DEVONO ESSERE TUTELATI.**

A TUTTO IL PERSONALE CHE OPERA ALL'INTERNO DELLE FARMACIE DEVE ESSERE GARANTITO:

- La fornitura dei **dispositivi individuali di protezione** (guanti monouso e mascherine FFP2 e FFP3);
- **Prodotti igienizzanti** per la pulizia delle mani.
- La fornitura di **mascherine "chirurgiche"** per i lavoratori che condividono gli stessi spazi;
- Il **rispetto della distanza di almeno un metro** durante lo svolgimento delle mansioni;
- Il **contingentamento dell'ingresso dei clienti**;
- La **cartellonistica** all'esterno e all'interno al fine di informare i clienti sulle regole di condotta.

Qualora ci sia difficoltà a garantire tali misure, anche per problemi di approvvigionamento dei DPI, le farmacie devono operare a battenti chiusi. È opportuno che l'assistenza alla vendita sia garantita solo per i farmaci e non per i prodotti di cosmesi e cura della persona in quanto non essenziali e che sia incentivata la consegna a domicilio dei farmaci.

I titolari delle farmacie devono inoltre fornire a tutti i dipendenti le informazioni sulle corrette regole di condotta e dotarsi di tutte le procedu-

re necessarie a fronteggiare l'emergenza compresa la possibilità di riscontrare all'interno del luogo di lavoro di un caso di contagio.

Per verificare e implementare tutte le misure per la tutela della salute e della sicurezza all'interno dell'azienda, è previsto dal Protocollo del 24 aprile 2020 la costituzione di un Comitato Aziendale con la presenza dei rappresentanti dei lavoratori e della sicurezza o in alternativa un Comitato Territoriale o Settoriale.

TENIAMO ALTA L'ATTENZIONE

SIA NELLE ATTIVITÀ CHE NON SONO MAI STATE SOSPENSE CHE IN QUELLE CHE RIAPRIRANNO NELLE PROSSIME SETTIMANE. IN MANCANZA DELLE MISURE DI SICUREZZA E DEI DPI, LE LAVORATRICI E I LAVORATORI DEVONO RIVOLGERSI ALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI, ALLE RSA/RSU PRESENTI IN AZIENDA O AGLI RLS PER ACCERTARSI E VERIFICARE IL RISPETTO DELLE NORME E VALUTARE EVENTUALI DENUNCE ALLE AUTORITÀ COMPETENTI, FINO A RICHIEDERE LA SOSPENSIONE DELL'ATTIVITÀ.



**AL LAVORO,
SICURAMENTE!
LA SALUTE E LA SICUREZZA
SONO PRIORITÀ ASSOLUTE**

